

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 20-388

**Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine. L.R. n. 63/78, art. 50. Disposizioni generali.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

L'articolo 50 della L.R. n. 63/78 prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 73-2405 del 22/07/2011 ha approvato un Programma regionale, definito "Piano Verde" per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura (L.R. 12/10/1978 n. 63, artt. 14, 15, 18, 20 e 51) e per la conduzione aziendale (L.R. 12/10/1978 n. 63 art. 50) stabilendo, tra l'altro, che le risorse possono essere destinate indifferentemente ai singoli interventi del piano, in funzione delle necessità rilevate nel corso dell'attuazione del programma con atti dirigenziali.

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

E' in corso una crisi di mercato delle pesche e delle susine particolarmente grave, determinata da una concomitanza di fattori negativi quali l'embargo russo, la crisi economica, l'avverso andamento climatico che non ha favorito il consumo di frutta tipicamente estiva quali pesche/susine e l'eccesso di offerta sul mercato.

In sinergia con le azioni intraprese a livello nazionale e comunitario, la Regione Piemonte intende, tra l'altro, attivare un bando per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione annuali al fine di ridurre l'impatto economico sulle imprese agricole frutticole produttrici di pesche e di susine conseguente alla contrazione dei ricavi, talora appena sufficienti a coprire i costi di raccolta.

L'aiuto è concedibile alle seguenti condizioni:

- possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale dal quale risulti una "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino uguale o superiore ad un ettaro;
- l'importo del prestito è pari a € 4.000,00 per ogni ettaro di "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino, così come risultante dal fascicolo aziendale. Esso non potrà comunque superare l'importo di € 50.000,00 per singola impresa;
- il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte è pari al 2% dell'importo del prestito annuale. Esso è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi. La percentuale del contributo negli interessi

complessivo non potrà comunque essere maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito;

- in caso di risorse non sufficienti, a garantire a tutti i richiedenti aventi titolo la concessione del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte nella misura sopra indicata, la percentuale del contributo potrà essere ridotta con determinazione dirigenziale;
- in presenza di risorse disponibili, i due successivi rinnovi annuali delle relative operazioni di prestito di conduzione beneficeranno delle stesse condizioni sopra indicate;

atteso che nel settore della produzione di pesche operano in Piemonte 2.958 imprese agricole su una superficie interessata di oltre 5.000 ettari. Di queste, 1.073 imprese agricole destinano alla coltivazione di pesche superfici pari o maggiori di un ettaro, per un totale complessivo di 4.472 ettari. Per quanto riguarda la produzione di susine operano in Piemonte 1.308 imprese agricole su una superficie interessata di oltre 1.160 ettari. Di queste, 247 imprese agricole destinano alla coltivazione di susine superfici pari o maggiori di un ettaro, per un totale complessivo di 878 ettari;

tenuto conto che l'adesione ad interventi analoghi è mediamente pari al 40% dei potenziali beneficiari, si prevede la richiesta di prestiti di conduzione per circa € 8.500.000,00 (2.125 ettari per € 4.000/ha) cui corrisponde un contributo di circa € 200.000,00;

dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento del presente intervento per l'anno 2014, pari a € 200.000,00 trovano copertura finanziaria sull'UPB 11162 (capitolo 268645);

informata in via telematica la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste di cui la legge regionale n. 44/86;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce le disposizioni generali per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole operanti nel settore della produzione di pesche e di susine, aventi la durata massima di un anno, in attuazione dell'articolo 50 della L.R. 63/78;
2. che gli aiuti previsti nella presente deliberazione sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
3. che possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale dal quale risulti una "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino uguale o superiore ad un ettaro;
4. che l'importo del prestito di conduzione aziendale è pari a € 4.000,00 per ogni ettaro di "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino, così come risultante dal

fascicolo aziendale. Esso non potrà comunque superare l'importo di € 50.000,00 per singola impresa.

5. di fissare il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte al 2% dell'importo del prestito annuale. Esso è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi. La percentuale del contributo negli interessi complessivo non potrà comunque essere maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito;

6. che in caso di risorse non sufficienti, a garantire a tutti i richiedenti aventi titolo la concessione del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte nella misura sopra indicata, la percentuale del contributo potrà essere ridotta con determinazione dirigenziale;

7. che le risorse necessarie per il finanziamento del presente intervento per l'anno 2014, pari a € 200.000,00 trovano copertura finanziaria sull'UPB 11162 (sul capitolo 268645);

8. che in presenza di risorse disponibili, i due successivi rinnovi annuali delle relative operazioni di prestito di conduzione potranno beneficiare delle stesse condizioni sopra indicate;

9. di incaricare il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole operanti nel settore della produzione di pesche e di susine per esigenze di conduzione aziendale

L.R. 12/10/78, n. 63, articolo 50.

**Disposizioni generali per l'attuazione**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 73-2405 del 22/07/2011 ha approvato un Programma regionale, definito "Piano Verde" per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura (L.R. 12/10/1978 n. 63, artt. 14, 15, 18, 20 e 51) e per la conduzione aziendale (L.R. 12/10/1978 n. 63 art. 50) stabilendo, tra l'altro, che le risorse possono essere destinate indifferentemente ai singoli interventi del piano, in funzione delle necessità rilevate nel corso dell'attuazione del programma con atti dirigenziali.

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'unica impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00. E' in corso di approvazione il decreto ministeriale di ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'importo cumulativo sopra indicato.

**BENEFICIARI**

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale dal quale risulti una "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino uguale o superiore ad un ettaro.

**LIMITI DI SPESA AMMISSIBILE**

L'importo del prestito è pari a € 4.000,00 per ogni ettaro di "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino, così come risultante dal fascicolo aziendale. Esso non potrà comunque superare l'importo di € 50.000,00 per singola impresa.

## **INTENSITÀ DELL'AIUTO**

Il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte è pari al 2% dell'importo del prestito annuale. Esso è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi. La percentuale del contributo negli interessi complessivo non potrà comunque essere maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito.

In caso di risorse non sufficienti a garantire a tutti i richiedenti aventi titolo la concessione del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte nella misura sopra indicata, la percentuale del contributo potrà essere ridotta con determinazione dirigenziale.

## **COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE**

Il settore competente della Direzione regionale Agricoltura approva i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi.

L'articolo 2 della L.R. n. 17/99 trasferisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti, tra le altre, gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie e alla creazione di nuove aziende, ivi compresi il finanziamento dei piani di sviluppo aziendali ed interaziendali, per la fase della produzione nonché della trasformazione aziendale; gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni animali.